ABITARE COLLABORATIVO

Salsomaggiore 16 gennaio, Busseto 3 febbraio, Fidenza 6 febbraio,Trecasali 9 febbraio, Noceto 16 febbraio 2026

casa | abitare

“Abitare collaborativo” è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia Romagna (DGR 903/2024 - “BANDO PER IL FINANZIAMENTO ED IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE”) **con il coordinamento di CSV Emilia:**

Si è costituito un Tavolo composto da organizzazioni del Pubblico, del Terzo Settore e del Privato:

Comune di Fidenza

Comune di Salsomaggiore Terme

COMUNE DI SISSA TRECASALI

Azienda Casa Emilia-Romagna Parma

ASP Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Distretto di Fidenza

Caritas Fidenza

ECOSOL

LODESANALAB VoLo

CIAC Centro immigrazione Asilo Cooperazione internazionale di Parma e provincia

Fondazione Bambini e Autismo ONLUS

Associazione Insieme

Consulta Volontariato Comune di Fidenza

Consulta Convivenza Comune di Fidenza

Consulta del volontariato Salsomaggiore Terme

Associazione Don Camillo Mellini ODV

Scholamundi Fidenza APS Italiano per stranieri

sunia Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Assegnatari FED. TERR. - PARMA

ASPPI Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari

ABITARE COLLABORATIVO

- Perché occorre aumentare la **disponibilità di alloggi per l'affitto** per persone/famiglie della "fascia grigia" (non abbastanza povere per la casa popolare, non abbastanza ricche per affitti di mercato) a **canone concordato** garantito…
- Perché è necessario promuovere l'**abitare collaborativo** quindi l'**accompagnamento all'abitare?**

Disponibilità di alloggi per l'affitto

Nel distretto di Fidenza le abitazioni non occupate sono circa 1/4 del totale. Quantificabili fra 13 e 14.000.
(Gazzetta 1.3.2023 studio Openpolis su dati 2019)

Perciò **le abitazioni ci sono ma non sono rese disponibili!**

Da una decina d'anni la popolazione della provincia di Parma è aumentata del 3,3% (in particolare nel distretto Salso, Fidenza, Noceto, San Secondo) a fronte di una popolazione regionale stabile sui 4.5 mil

In Italia è diffusa la **cultura della casa in proprietà** e, dopo i piani casa del secondo dopoguerra si è interrotto il finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica pubblica dirottando la spesa verso il mercato privato delle locazioni. (Sarah Gainsforth, ricercatrice indipendente e scrittrice freelance) da qualche tempo, però, i **costi di costruzione** elevati e l'**impoverimento** consentono sempre meno l'acquisto.

In regione il **21,7% fam. in affitto** (>nei centri maggiori). La domanda di affitto continuerà ad aumentare particolarmente per i giovani, le giovani coppie, alcune categorie di lavoratori (Mazzocchetti Uff. Statistico RER 04.12.2025 Alleanza per la casa)
per la loro situazione precaria e instabile

Disponibilità di alloggi per l'affitto

Dal 2019 i salari aumentati dell'8,3% mentre l'inflazione è aumentata del 17,4 per cui la **perdita del potere d'acquisto** è di 9 punti (Giorgio Pugliotti – Sole 24ore-16.01.206)

La disoccupazione è ai minimi ma alta nei giovani; **lavoro precario**, non regolare (Mazzocchetti Uff. Statistico RER 04.12.2025 Alleanza per la casa)

I **costi per l'abitare** che dovrebbero stare sotto il 30% del reddito sono più del 40% (Mazzocchetti Uff. Stat RER 04.12.2025)

Da tutto ciò, la necessità sempre maggiore di canoni accessibili.

diventa necessario l'abitare collaborativo per...

Situazione sociale

- **invecchiamento** della popolazione in aumento;

- **calo demografico:** per la diminuzione delle nascite ma anche per la forte emigrazione dei giovani non sempre compensata dall'immigrazione;

- **famiglie sempre più piccole**; 40% monopersonali, per lo più anziani;

- disuguaglianza nella distribuzione dei redditi. **Impoverimento** del ceto medio. Non solo riduzione del potere d'acquisto ma anche erosione dei risparmi.
  Aumento della **povertà economica ma anche relazionale** particolarmente per alcune categorie;

- aumenta la frammentazione, la solitudine, la disgregazione... aumentano fragilità e vulnerabilità

Perché diventa necessario l'abitare collaborativo

- se non cambia il sistema economico la **forbice tra ricchi e poveri si allargherà ancora**.
"...*Nel 2025 il 5% della popolazione detiene il 49,4% della ricchezza nazionale… Dal 2010 al 2025 la ricchezza nazionale è aumentata di 2.000 mld ma il 91% è andato al 5% più ricco…*"
(Rapporto Oxfam gen.2026) (2.947.000 su 58.943.500)

- **diminuiscono le risorse per welfare e sanità** sempre più concentrate sulle fragilità; la "fascia grigia" rimane sempre più scoperta

- **perciò occorre ricostruire relazioni all'interno dei condomini, dei quartieri, costruire comunità per favorire l'autonomia nella ricerca di soluzioni;**
- **perciò occorrono servizi, professionisti e volontari che innescano processi e accompagnano all'abitare collaborativo**

ABITARE COLLABORATIVO

Strumenti del progetto:

- **Incontri pubblici** in almeno 5 Comuni del Distretto di Fidenza
- **Brevi video** promozionali da pubblicare su pagine facebook e siti

- **Questionario** online o cartaceo per ottenere 2 elenchi:

  - **Proprietari** disponibili ad affittare a canone concordato garantito…

  - **Volontari** disponibili all'accompagnamento all'abitare

ABITARE COLLABORATIVO

Ci rivolgiamo particolarmente a **soci, volontari e operatori** di organizzazioni che appartengono al **Terzo Settore** (ODV, APS, COOP.SOC) perché abbiamo ragione di ritenere che siano più sensibili alle tematiche sociali e aperti ad accogliere le proposte.

Sbagliamo?… corriamo il rischio!

… e **VI CHIEDIAMO DI AIUTARCI**!! **COME**?

Compilando e facendo girare il questionario (online e cartaceo) e sollecitando a compilarlo entro fine marzo

Questione privacy

Cosa si chiede

Come saranno utilizzati i dati

‘Formazione’

Lascio la parola all’arch. Paola Serventi, esperta di abitare collaborativo che ci dirà cosa s’intende per abitare collaborativo, come sempre più cittadini risolvono il loro problema di abitare in modo collaborativo e come le istituzioni e altri soggetti si stanno sempre più muovendo in questa direzione sebbene in quantità ancora troppo limitata.

E, successivamente alla dr.ssa Isabella Sommi di CIAC che ci dirà della loro esperienza di accompagnamento all’abitare